

mercato europeo, che resta sensibilmente distaccata. È questo un avvenimento che impegna ancor più i nostri dirigenti, il nostro personale, il corpo agenziale e produttivo. Tutto. Siamo alla fine di un altro quinquennio, di quel periodo, cioè, al termine del quale deve essere presentata l'apposita relazione alla quale sta attendendo la Direzione generale. Possiamo intanto tracciare un sommario quadro dell'andamento di questo ciclo, rilevando che le entrate del conto economico risultano pressoché raddoppiate, esse e le premie ed accessori aumentati del 75% ed il reddito netto degli investimenti più che triplicato; che le uscite, pur avendo avuto ovviamente un analogo andamento, sono all'incirca raddoppiate quelle destinate al servizio degli assicurati (pagamenti e accantonamenti nelle riserve tecniche), ma sono aumentate soltanto del 23% le spese di produzione e di amministrazione centrale e periferica e che l'aumento stesso è in maggior parte dovuto alle premie, in correlazione all'incremento della raccolta. Le riserve patrimoniali, infine, a prescindere dallo